

## INTERCESSIONE VOCAZIONALE

*Gesù risorto è sempre in mezzo a noi, la sua presenza ci raduna, ci fa suo Corpo mistico, sua Chiesa. Col dono del suo Santo Spirito ci tiene vivi e guida la nostra preghiera. Gli diciamo la nostra lode; gli affidiamo tutte le intenzioni che abbiamo in cuore.*

O Gesù, tu sei risorto e sei vivo in mezzo a noi. Aiutaci a capire che noi cerchiamo te, pienezza della nostra vita; cerchiamo te, che sei pace vera e comunione che sazia; cerchiamo te che sei la sorgente continua dello Spirito Santo che hai messo in noi fin dal battesimo.

Mostrati a noi anche oggi nell'Eucaristia, perché sei tu che ci parli nel Vangelo che ascoltiamo, ci nutri nel Pane di vita che mangiamo, ci benedici con grande amore ogni volta che facciamo il segno della croce, ci avvolgi con la gioia e la freschezza del tuo Spirito.

Opera in noi il cambiamento che hai operato nei discepoli la sera di Pasqua.

Con la tua risurrezione hai trionfato sul peccato e sulla morte. Vinci le nostre paure, l'indifferenza e la freddezza che bloccano la nostra mente e il nostro cuore. E donaci lo zelo di lavorare all'annuncio del Vangelo con la gioia di dire a tutti che tu sei risorto.

Fa' di noi uomini e donne di risurrezione, che non si stancano di contemplare la tua bellezza e bramano di renderne tutti partecipi.

### DONACI LO SPIRITO DELLA TUA RISURREZIONE

... quando la paura, la pigrizia e la tristezza ci bloccano

... quando siamo sordi alla tua Parola

... quando l'egoismo e i desideri umani ci impediscono di fare il bene

... quando la scusa delle molte cose ci porta lontano dalla preghiera

... quando abbiamo vergogna a dire la nostra fede

... quando trascuriamo le urgenze della carità ... (*altre intenzioni*)

Gesù risorto, che sei con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo, non permettere che le nostre trascuratezze ci impediscano di accogliere e vivere la gioia della tua presenza. Amen.

**PADRE NOSTRO.**

*Durante il mese invoca spesso lo Spirito della risurrezione  
su te, su quanti ami e incontri, quando la giornata diventa pesante...*

SINT UNUM n. 392

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



## NEL CENACOLO LA SERA DI PASQUA

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA GIOVANNI 20,19-25

La paura li aveva rinchiusi nel cenacolo, paura dei Giudei ma anche di se stessi. Gesù risorto li viene a cercare. È la sera di Pasqua, la sera dello stesso giorno della scoperta del sepolcro vuoto constatato da due di loro, Pietro e Giovanni, e dell'annuncio delle donne di aver visto gli angeli della Risurrezione. Ma loro - i discepoli - non si sono mossi, sono ancora rinchiusi per paura. La paura è una brutta realtà, paralizza la vita, impedisce l'accoglienza, nega il dono, blocca l'amore. Cose che capitano anche oggi a noi, a livello di cuore, di famiglia, di comunità cristiana. Così nessuno si muove, e c'è proprio bisogno che Gesù venga a cercarci. Eccolo lì, in mezzo a loro, risorto; non è bloccato né da paure né da porte chiuse. Sappiamo che, nell'ora della cattura di Gesù al Getsemani, tutti i discepoli fuggirono, ancora per la paura: temevano di essere coinvolti in quel processo che avrebbe portato Gesù alla condanna a morte. Secondo il quarto vangelo, solo Pietro e un altro discepolo avevano tentato di vedere cosa accadeva, seguendo Gesù fino al cortile della casa del sommo sacerdote (cf Gv 18,15); ma poi anche Pietro, spaventato per essere stato riconosciuto, se n'era andato (cf Gv 18,16-18.25-27). Ora è il Risorto che va a cercare quelli che sono scappati e lo hanno rinnegato. Il suo amore è più forte di ogni nostro rinnegamento.

### PREGHIERA

La tua storia, Signore Gesù, è stata scritta per noi, perché crediamo che sei il Cristo, il Figlio di Dio, il Crocifisso-Risorto, e credendo abbiamo la vita nel tuo nome. E tu, che vivi risorto nella tua Chiesa, con i doni della tua Pasqua che sgorgano dal tuo Cuore trafitto, concedici di sperimentare nella fede la tua presenza.

Apri i nostri occhi perché possiamo vedere; apri il nostro cuore perché possiamo accogliere la tua risurrezione; apri la nostra bocca perché possiamo dire con chiarezza e coraggio la verità della nostra fede e la gioia di essere cristiani, tuoi discepoli.

Dona anche a noi l'intelligenza delle Scritture come l'hai donata ai primi discepoli, tu che ci parli ogni volta che nella Chiesa si leggono le Scritture. Vinci le nostre paure come hai fatto nel Cenacolo la sera della tua Pasqua; fa' che gustiamo il tuo Spirito di perdono e liberazione, aperti a chi vive nel dubbio e non sa aprirsi alla luce della tua risurrezione, capaci di dire le tue parole di misericordia a quanti poni sul nostro cammino. Amen.

## UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Regnava la paura quando “Gesù venne, stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi!”. Si presenta vivente perché risorto; è davvero il Signore che ha vinto la morte. Viene per stare in mezzo a loro, con una presenza che si impone, raduna, attira, fa comunità! Sì, è proprio lui, Gesù! Per questo mostra le mani e il petto. Le mani trafitte per la crocifissione, quelle sue mani che

avevano toccato, accarezzato, consolato; e che ora di nuovo abbracciano quei discepoli che erano scappati e che chiama nuovamente amici (cf Gv 15,13-15). Quel cuore squarciato dalla lancia. Ferite che non sono più fonte di tristezza ma annuncio di gioia, perché la vita ha vinto la morte e lui, il Risorto, è ancora lì ad amare i suoi discepoli.

### GIOVANNI 20,19-25

**La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».**

**RIFLETTI...** Il Risorto dice parole brevissime ma straordinarie. Anzitutto: **«Pace a voi»**. È il primo dono. Non un semplice saluto, ma un dono. Nella sua Pasqua è la pacificazione della terra con Dio, la comunione perfetta dell'amore; e lui la dona agli apostoli impauriti. Una grazia da accogliere che cambia dentro, che ribalta la pietra che chiude il cuore umano. Sappiamo bene che a volte anche il nostro cuore è chiuso, sbarrato alla grazia, ma Gesù risorto torna sempre da noi con la sua pace, specie nella celebrazione domenicale della messa. Poi il secondo dono: **«Soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo»**. Gesù respira forte e alita sui discepoli per trasmettere loro il suo respiro, il suo Spirito: “Ricevetelo!”. Se quel soffio diventa il nostro respiro, allora abbiamo lo stesso respiro di Gesù, che respirava perdonando i peccati degli uomini e suscitando la forza del bene. Il dono del suo Spirito anche oggi irrompe su ognuno di noi come perdono dei peccati e forza per vivere da figli. Spirito che vince la paura e ci fa gridare a Dio: *Abbà-Padre!* Spirito che nel Battesimo ci ha resi figli e che opera nella storia di oggi. Poi la terza parola: **«Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi»**. Come a dire: se voi sperimentate come è bello essere liberati dal male e riempiti della pace di Dio, andate e ditelo a tutti: è l'invio in missione. La nostra fede, nata non da una idea ma dalla presenza di Cristo Risorto, va urgentemente donata a quanti incontriamo, a una infinità di persone che sono lontane da Dio, a chi ci incontra nelle nostre giornate.

## 5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo”**. Loro sono sbarrati in casa per la paura, e Gesù viene! Credi che il suo posto è in “mezzo a noi” che gli siamo stati affidati dal Padre e siamo divenuti suo “corpo ecclesiale”? Lui arriva dove c'è chiusura, diffidenza, disperazione: lo preghi per questo? Sai dire a tutti che non viene per giudicare o rimproverare, ma per portare salute, conforto, forza per vivere e fare il bene? Sei vigilante per non cadere nella paura, perché la tua famiglia e comunità cristiana non si chiuda al bene e non si rassegni all'egoismo?
2. **“Stette in mezzo e disse loro: Pace a voi”**. La prima parola del Risorto è “pace”. Neppure l'ombra di un rimprovero, ma la gioia di essere di nuovo in mezzo ai suoi. Cosa ti suggerisce questo atteggiamento di Gesù? Che significa per te ricevere la sua pace? Sai vedervi la sua benevolenza, il suo desiderio di riempirci dei doni della sua Pasqua? Desideri la pace di Dio che è comunione nell'amore, fratellanza, vittoria sul male? La chiedi per te e i tuoi cari, per chi incontri, per questa nostra società che vive tante contrapposizioni? Puoi fare qualcosa perché ci sia pace tra i tuoi cari, serenità nelle famiglie che conosci?
3. **“Mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore”**. Prima avevano paura, i loro cuori erano chiusi al mondo esterno. Ora la gioia esplose perché riconoscono Gesù: le mani ferite e il costato trafitto assicurano che è proprio lui. Cosa vedi e pensi quando guardi il Crocifisso? Sai vedervi l'amore di Gesù per te, la sua vicinanza alla nostra vita, specie quando è pesante? Sai offrire - con lui - le “ferite” che la vita o la cattiveria fanno al tuo cuore? Chiedi la gioia della fede.
4. **“Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi”**. Gesù è tutto dedicato a noi, lo scopo della sua vita è salvarci. La nostra salvezza viene dalla presenza operativa del Risorto: ci credi davvero? Avverti l'urgenza che sia donata ai tuoi cari? Cosa puoi dire o fare perché tutti incontrino Gesù nella Parola del Vangelo e nei sacramenti? Senti che anche a te Gesù ha affidato parte della sua missione? Prega per le persone lontane da Dio, e prega perché ci siano nuovi sacerdoti, missionari, catechisti.
5. **“Soffiò e disse: Ricevete lo Spirito Santo; a chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi non perdonerete, non saranno perdonati”**. Credi che in te c'è il soffio dello Spirito Santo, il respiro di Gesù? L'hai ricevuto nel battesimo, nella cresima, si rinnova come dono ogni volta che partecipi alla santa messa. Lo invochi spesso? Ti lasci guidare da lui nella preghiera? È lui che ti mantiene vivo come figlio di Dio; è attraverso di lui che ricevi il perdono e la guarigione del cuore. Lo invochi sui tuoi cari, sui piccoli, sui giovani, sui malati? Lo ringrazi perché ha fatto di te il suo tempio, come ci dice s. Paolo?